



Avv. Paola Acquarelli
Notaio
Circonvallazione Appia, 97/E - 00179 - Roma
Tel.- Fax 067806972

Repertorio n.2146

Raccolta n.1342

=

==== VERBALE DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE STRAORDINARIA DELLA ====

"ANIEP-ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LA PROMOZIONE E LA DIFESA

===== DEI DIRITTI DELLE PERSONE DISABILI" =====

===== REPUBBLICA ITALIANA =====

Registrato a Roma 4

il 13 marzo 2020

N. 8710

Serie 1/T

Esatti Euro 245,00

L'anno duemilaventi, il giorno ventidue del mese di febbraio

in Roma, viale Rolando Vignali n.68, presso la locale sede

provinciale dell'"ANIEP-ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LA PROMO-

ZIONE E LA DIFESA DEI DIRITTI DELLE PERSONE DISABILI" alle

ore 11.30 (undici e trenta minuti). =====

Avanti a me, Avv. Paola Acquarelli, notaio in Roma, con stu-

dio in Circonvallazione Appia n.97/E, iscritta presso il Col-

legio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Ci-

vitavecchia, è presente la signora: =====

- FABBRI LIA, nata a Bologna il 3 settembre 1941, domicilia-

ta per la carica ove appresso, CF: "FBB LIA 41P43 A944Y", co-

me dichiara. =====

Detta comparente, della cui identità personale io notaio so-

no certo, Presidente Nazionale e legale rappresentante del-

l'Associazione di cui appresso, mi chiede di assistere, redi-

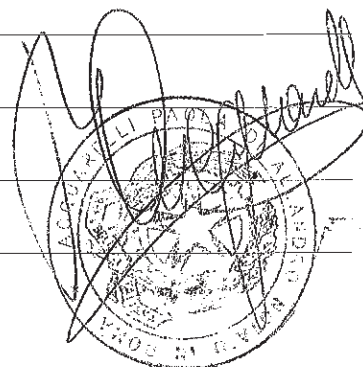
gendone il relativo verbale, all'assemblea nazionale straor-

dinaria della "ANIEP-ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LA PROMOZIO-

NE E LA DIFESA DEI DIRITTI DELLE PERSONE DISABILI", con sede

in Bologna, via de' Coltelli n.7/d, avente numero di codice

fiscale "02570500583", iscritta nel Registro delle Persone



Giuridiche presso la Prefettura di Bologna al numero 602

pag.179 vol.4, indirizzo pec: "aniepnazionale@pec.it". =====

Avendo io notaio aderito a tale richiesta, la comparente mi

dichiara e da atto: =====

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata, in seconda convocazione (per l'ipotesi, poi verificatasi, che fosse andata deserta l'assemblea in prima convocazione), per oggi in questi luogo e ora nei termini e con le modalità previste dal vigente Statuto, come da documentazione che rimarrà depositata negli atti della Associazione, per discutere e deliberare sul seguente =====

===== Ordine del Giorno: =====

1. Adempimenti relativi alla costituzione dell'Assemblea. ==

2. Illustrazione delle **modifiche** allo Statuto determinate dalle seguenti necessità e contingenze: a) trasferimento sede nazionale da Bologna a Roma; b) adeguamento alla Riforma del Terzo Settore in base al Dlg. 3 luglio 2017, n. 117, con inserimento dell'oggetto e finalità di cui al nuovo art. 4 in luogo dell'art. 1 del vigente statuto; c) adeguamento sia alla nuova normativa che ai principi costituzionali per quanto riguarda la qualificazione di "Soci" con l'introduzione del nuovo art. 5. Il tutto come da prospetti comparativi inviati. =====

3. Votazione per approvazione dello Statuto alla presenza del Notaio Dott.ssa Paola Acquarelli di Roma. =====

4. Varie ed eventuali. =====

Si procede pertanto con gli adempimenti previsti al primo punto dell'Ordine del giorno. =====

Il sopra generalizzato Presidente Nazionale dell'Associazione, signora FABBRI LIA, viene nominato all'unanimità Presidente dell'Assemblea e mi dichiara e da atto che: =====

a)- sempre all'unanimità dei presenti è stata nominata la Commissione per la verifica dei poteri nelle persone dei signori: =====

- BORIOLOTTI SILVIA, nata a Bologna il 14 luglio 1965; =====

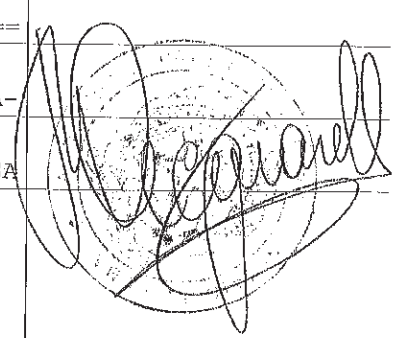
- MODELLI EDGARDO, nato a Bologna il 27 agosto 1941; =====

- CIRILLO FRANCO, nato a Trebisacce (CS) il 18 giugno 1957; =

b)- che, oltre ad essa comparente, Presidente Nazionale dell'Associazione e legale rappresentante della stessa, sono presenti in proprio o per deleghe, che saranno conservate negli atti dell'Associazione, i soggetti risultanti dal verbale della Commissione per la verifica dei poteri - della cui identità e legittimazione ad intervenire alla presente assemblea il Presidente afferma di essersi accertato tramite l'esame del detto verbale; =====

c)- che sono presenti almeno i tre quarti degli aventi diritto al voto, come previsto dall'art.17 lettera d) dello Statuto vigente; =====

d)- che pertanto, l'Assemblea Nazionale della "A-NIEP-ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LA PROMOZIONE E LA DIFESA

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The signature appears to be 'L. Fabbri'.

DEI DIRITTI DELLE PERSONE DISABILI" è regolarmente costituita ai sensi di legge e del vigente Statuto, conformemente al predetto verbale della Commissione per la verifica dei poteri, che sarà conservato agli atti dell'Associazione, ed idonea a discutere e deliberare sul predetto Ordine del Giorno. =

Innanzitutto il Presidente illustra la necessità e l'urgenza di trasferire la sede sociale a Roma, fissandola inizialmente in viale Rolando Vignali n.68 (sessantotto). =====

Illustra inoltre la necessità di riformulare completamente lo statuto con annesso "Regolamento elettorale", adeguandolo alla nuova normativa del Terzo Settore e cioè al D.Lgs. 3 luglio 2017, n.117, ma anche conformandolo più attentamente ai principi costituzionali e alle necessità organizzative e funzionali dell'Associazione, evidenziatesi negli ultimi tempi. =

Precisa che per permettere a tutti gli associati l'esatta conoscenza e comprensione delle modifiche proposte, anche in virtù della totale rivisitazione dello Statuto, è stato inviato, allegato all'avviso di convocazione a migliore esplicazione dell'ordine del giorno, un documento riportante il raffronto tra il vecchio e il nuovo statuto di cui si chiede l'approvazione, in modo da consentirne a tutti una più partecipata e consapevole discussione in sede assembleare. =====

Il Presidente si sofferma in particolar modo sulla necessità:

a)- di aggiungere alla denominazione sociale l'acronimo APS (Associazione di Promozione Sociale), come richiesto dalla

nuova normativa del Terzo Settore, per fattispecie associati-
ve di questo tipo; =====

b)- di meglio definire l'oggetto sociale e le finalità del-
l'Associazione, comprendendovi anche: =====

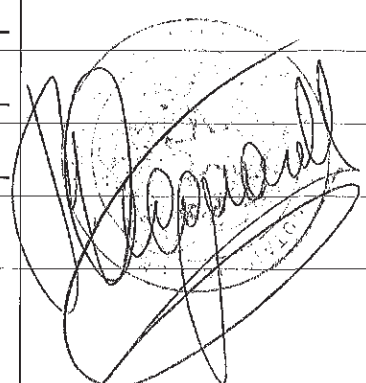
- i servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento
nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui
all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante re-
visione della disciplina in materia di impresa sociale, di
cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giu-
gno 2016, n. 106; =====

- la promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali
e politici, promozione delle pari opportunità e delle inizia-
tive di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui
all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53; =====

- assicurare a tutti i cittadini disabili l'effettivo dirit-
to al pieno affermarsi della loro personalità e per rimuove-
re le cause sociali, culturali ed economiche che ostacolano
la loro partecipazione alla vita del Paese, =====

rimarcando anche la democraticità della struttura e l'importan-
za dell'apporto dei volontari associati; =====

c)- di ampliare il concetto di socio, consentendo di diventa-
re soci non solo ai cittadini disabili, ma anche a tutti co-
loro che condividano in modo espresso gli scopi dell'Associa-
zione e che intendano partecipare all'attività dell'Associa-
zione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze;

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem.

d)- di modificare i quorum costitutivi e deliberativi delle assemblee relative alle modifiche statutarie (escluse quelle riguardanti la trasformazione, fusione, scissione e scioglimento dell'Associazione che restano immutati), richiedendo la presenza della maggioranza degli associati ed il voto favorevole di almeno due terzi degli intervenuti in proprio o per delega; =====

e)- di prevedere la possibilità di nominare un Organo di controllo anche monocratico qualora l'Assemblea lo ritenga opportuno o sia richiesto obbligatoriamente dalla legge; =====

f)- di prevedere che in caso di scioglimento dell'Associazione, tutte le risorse economiche residue saranno devolute ad altro ente del Terzo Settore, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art.45, primo comma, del D.Lgs. n.117/2017.

Terminata la discussione e messi ai voti i punti del predetto ordine del Giorno, il Presidente mi dichiara che l'assemblea all'unanimità =====

===== ha deliberato: =====

1)- di trasferire la sede sociale a Roma, fissandola inizialmente in viale Rolando Vignali n.68 (sessantotto). =====

2)- di approvare il nuovo testo di Statuto dell'Associazione, la cui denominazione diventa: "ANIEP - Associazione Nazionale per la promozione e la difesa dei diritti delle persone disabili- APS", o in breve "ANIEP - APS", composto di 41 (quarantuno) articoli con annesso Regolamento elettora-

le a sua volta composto di 21 (ventuno) articoli, riformula-
to completamente per adeguarlo alla nuova normativa del Ter-
zo Settore e cioè al D.Lgs. 3 luglio 2017, n.117, ma anche
per conformarlo più attentamente ai principi costituzionali
e alle necessità organizzative e funzionali dell'Associazio-
ne, evidenziatesi negli ultimi tempi. =====

Il nuovo testo dello Statuto con annesso Regolamento eletto-
rale si allega in unico inserto al presente verbale sotto la
lettera "A", per formarne parte integrante e sostanziale. =====

Non essendovi altro da deliberare e nessuno chiedendo la pa-
rola, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore
12.40 (dodici e quaranta minuti). =====

Le spese del presente atto e dipendenti tutte sono a carico
della Associazione. =====

Ad ogni miglior effetto di legge, la comparente mi dichiara
che l'Associazione non è titolare di diritti soggetti a pub-
blicità immobiliare. =====

La comparente mi esonera espressamente dalla lettura dell'al-
legato, dichiarando di averne esatta conoscenza. =====

Del che io notaio ho redatto il presente verbale che ho let-
to alla comparente la quale con me lo sottoscrive alle ore
13.05 (tredici e cinque minuti) dopo che, da me interpella-
ta, lo ha dichiarato conforme a verità. =====

Dattiloscritto da persona di mia fiducia ed in parte da me
scritto in tre fogli per dieci pagine fin qui. =====

A handwritten signature in dark ink is written over a circular notary stamp. The stamp contains the text "NOTAIO" and "CANTÙ" and is partially obscured by the signature and a diagonal line.

Firmato: Lia Fabbri =====

Paola Acquarelli Notaio =====

=====

Allegato "A" alla raccolta n.1342

STATUTO

Articolo 1

Costituzione

1. E' costituita l'associazione di promozione sociale denominata "ANIEP - Associazione Nazionale per la promozione e la difesa dei diritti delle persone disabili- APS", o in breve "ANIEP-APS" .

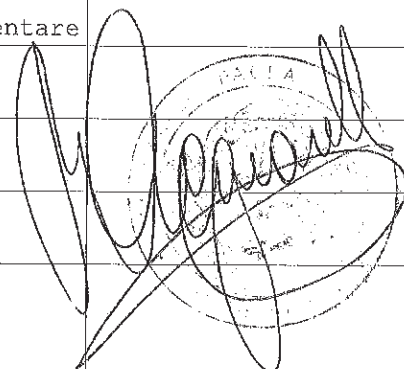
2. L'Associazione si configura quale associazione di promozione sociale, ai sensi degli artt. 35 e segg. del Decreto Legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo Settore), nonché dei principi generali dell'ordinamento giuridico, per il perseguimento senza scopo di lucro neppure indiretto di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'associazione adotta la qualifica e l'acronimo APS nella propria denominazione che ne costituisce peculiare segno distintivo ed a tale scopo viene inserita negli atti, nella corrispondenza e in ogni comunicazione e manifestazione esterna della medesima.

3. L'Associazione è disciplinata dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti che, approvati secondo le norme statutarie, si rendessero necessari per meglio regolamentare specifici rapporti associativi o attività.

Articolo 2

Sede

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "FALLA" at the top and "2017" at the bottom, with some illegible text in the center. The signature is a cursive script that loops around the stamp.

1. L'Associazione ha sede nel Comune di Roma.

2. Con delibera del Consiglio Direttivo potrà essere individuata e trasferita la sede legale, senza necessità di modifica statutaria, purché all'interno del medesimo Comune.

3. Con delibera del Consiglio Direttivo possono essere inoltre istituite sedi operative dell'Associazione in Italia o all'estero.

Articolo 3

Durata

L'Associazione ha durata illimitata.

Articolo 4

Oggetto e finalità

1. Lo spirito e la prassi dell'Associazione si conformano ai principi della Costituzione Italiana e si fondano sul pieno rispetto della dimensione umana, spirituale e culturale della persona.

L'Associazione è apartitica e si atterrà ai seguenti principi: assenza di fine di lucro, democraticità della struttura ed elettività delle cariche sociali.

2. Per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale l'Associazione svolge le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 comma 1 del Decreto Legislativo n. 117 del 2017 in favore di associati, loro familiari e terzi, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati:

- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

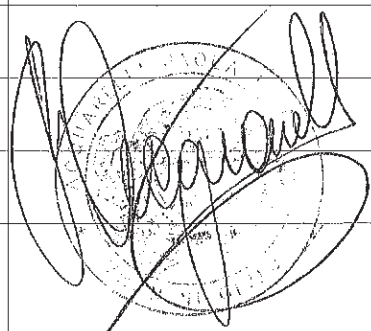
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53;

- assicurare a tutti i cittadini disabili l'effettivo diritto al pieno affermarsi della loro personalità e per rimuovere le cause sociali, culturali ed economiche che ostacolano la loro partecipazione alla vita del Paese;

- rappresentare le persone disabili nei loro diritti positivi e umani, come singoli e come gruppo sociale, mediante adeguate forme di patrocinio e di informazione;

- promuovere l'integrale attuazione dei principi costituzionali concernenti l'uguaglianza, l'assistenza sociale ed economica, il diritto alla salute, all'istruzione, alla formazione professionale ed al lavoro, nel quadro della sicurezza, della solidarietà sociale e secondo le linee indicate dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone disabili;

- sollecitare il definitivo superamento della tradizionale organizzazione e ideologia assistenzialistica, mediante ser-



	vizi e prestazioni socio-sanitarie di prevenzione, di riabi-	
	litazione e di socializzazione, al fine di conseguire la li-	
	bertà dal bisogno e l'uguaglianza di opportunità, nell'ambi-	
	to del pluralismo istituzionale e delle autonomie locali;	
	- sviluppare la propria azione in collegamento permanente	
	con le organizzazioni sociali, sindacali e di volontariato,	
	per inserire le rivendicazioni delle persone disabili nel	
	contesto delle politiche per il miglioramento delle condizio-	
	ni di vita di tutti i cittadini, nonché stabilire rapporti	
	di collaborazione e di partecipazione con gli organismi e i	
	programmi della comunità europea riguardanti le persone disa-	
	bili;	
	- assumere e rivendicare ogni iniziativa legislativa, nazio-	
	nale e regionale, necessaria per garantire e migliorare l'in-	
	serimento delle persone disabili in tutte le espressioni del-	
	la vita sociale, culturale ed economica, politica e ricreati-	
	va, al fine di evitare le situazioni di isolamento, di passi-	
	vità e di allontanamento dalla famiglia e dal normale conte-	
	sto di vita;	
	- attuare studi, ricerche ed attività informative e formati-	
	ve circa la situazione delle persone disabili e sulle condi-	
	zioni legislative, sociali, tecniche ed organizzative della	
	loro inclusione e riabilitazione;	
	- combattere e denunciare ogni forma di discriminazione, di	
	rifiuto, di reclusione, di emarginazione e di speculazione e-	

conomica nei confronti delle persone disabili, sia che si verificino in istituzioni specializzate, sia che si manifestino nelle sedi e nelle organizzazioni della vita collettiva;

- realizzare in collaborazione con lo Stato, le Regioni e gli Enti locali ed in genere con tutte le istituzioni pubbliche e private, servizi e interventi integrativi riferiti al diritto alla salute, all'istruzione, alla formazione professionale, al lavoro, all'autonomia personale e al tempo libero.

3. L'Associazione può inoltre svolgere, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale sopra indicate purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. Tali attività sono individuate con apposita delibera dell'Assemblea.

4. L'Associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

5. L'Associazione svolge inoltre attività di sensibilizzazione ed informazione del pubblico sui temi attinenti alle proprie finalità, si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collabo-

razione con gli Enti Locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, ovvero con altri enti aventi scopi analoghi o connessi con i propri.

6. Per conseguire i propri scopi "ANIEP-APS" si avvale in modo prevalente e determinante delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. E' tuttavia consentito assumere lavoratori dipendenti o di fruire di prestazioni di lavoro autonomo, per le attività necessarie al funzionamento degli uffici e degli organi e per interventi qualificati o specializzati. I proventi delle attività non possono, in nessun caso, essere divisi fra gli associati, anche in forme indirette.

Articolo 5

Soci

1. All'Associazione possono aderire tutte le persone che condividano in modo espresso gli scopi di cui all'articolo precedente che intendano partecipare alle attività dell'associazione con la loro opera, competenze e conoscenze. Il numero degli associati non può essere inferiore al minimo stabilito dal Codice del Terzo Settore; in caso contrario la compagine associativa deve essere integrata entro un anno.

2. Sono associati dell'Associazione coloro che hanno partecipato alla costituzione e quanti altri, su domanda scritta, verranno ammessi dal Consiglio Direttivo e verseranno la quota di associazione annualmente stabilita dal Consiglio Diret-

tivo.

Qualora nella città di residenza non vi sia sede "A-NIEP-APS", la domanda andrà presentata alla Segreteria Generale o ad una Sezione Provinciale più vicina purché nel territorio della Regione di residenza.

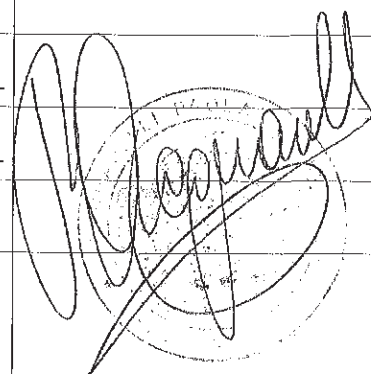
Nella domanda di ammissione, l'interessato dichiara di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro degli associati.

3. In caso di mancato accoglimento della domanda di ammissione, il Consiglio Direttivo deve, entro 60 (sessanta) giorni, motivare la deliberazione di rigetto e comunicarla all'interessato il quale, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della comunicazione, può chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, la quale, se non appositamente convocata, delibererà in occasione della prima riunione successiva.

4. La quota annuale a carico degli associati non è trasmissibile, né rinnovabile in caso di recesso o perdita della qualifica di socio.

A handwritten signature in dark ink is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The signature appears to be 'M. Agnelli'.

Articolo 6

Diritti e doveri degli associati

1. Tutti gli associati hanno uguali diritti e uguali obblighi nei confronti dell'Associazione.
2. L'ammissione all'Associazione non può essere effettuata per un periodo temporaneo, fatta salva la facoltà di ciascun associato di recedere dall'Associazione in qualsiasi momento mediante comunicazione scritta inviata all'Associazione.
3. Gli associati hanno il diritto di informazione e di controllo stabilito dalle leggi e dallo Statuto, di consultare i libri sociali facendone espressa richiesta scritta al Presidente e di partecipare alle assemblee e, se in regola con il versamento della quota sociale, hanno diritto di voto in proprio e per delega, di eleggere ed essere eletti alle cariche sociali.
4. Gli associati hanno l'obbligo di rispettare le norme del presente Statuto, le deliberazioni degli organi dell'Associazione e di pagare le quote sociali nell'ammontare fissato dal Consiglio Direttivo.
5. I volontari associati svolgono in modo personale, spontaneo e gratuito l'attività di volontariato per la realizzazione degli scopi dell'Associazione, quale deliberata dagli organi sociali e ad essi consensualmente assegnata.
6. fatto salvo il diritto di manifestare liberamente le proprie idee, è fatto divieto agli associati svolgere propagan-

da a favore o a danno di partiti o di movimenti politici,
dai quali "ANIEP-APS" deve essere rigorosamente e in ogni
circostanza indipendente.

7. Non è ammesso per i volontari associati stipulare con
l'Associazione alcun tipo di contratto avente come oggetto
rapporti di lavoro dipendente o autonomo. Al volontario pos-
sono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente so-
stenute per l'attività prestata previa espressa autorizzazio-
ne ed entro i limiti preventivamente stabiliti dal Consiglio
Direttivo.

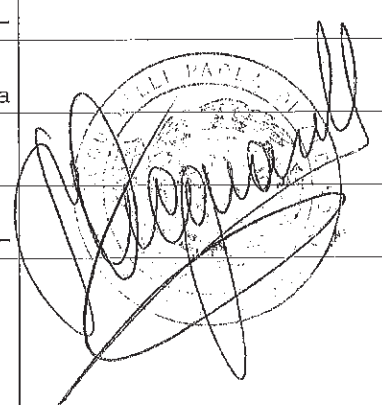
8. Coloro che prestano attività di volontariato devono esse-
re assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi al-
lo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsa-
bilità civile verso i terzi, in conformità a quanto previsto
dalla legislazione vigente.

Articolo 7

Perdita della qualità di associato

La qualità di associato si perde per:

- Decesso;
- Dimissioni: ogni associato può recedere dall'associazione
in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta al Consi-
glio Direttivo; tale recesso avrà decorrenza immediata. Re-
sta fermo l'obbligo per il pagamento della quota associativa
per l'anno in corso.
- Decadenza: la decadenza viene dichiarata dal Consiglio Di-

A handwritten signature in dark ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "ANIEP-APS" and "SEGRETERIA" around a central emblem. The signature is written in a cursive, flowing style.

rettivo trascorsi sei mesi dalla data per la quale è previsto l'obbligo del versamento della quota associativa.

- Esclusione: la qualità di associato si perde inoltre nel caso in cui la persona compia atti in violazione delle previsioni dello Statuto, dell'eventuale regolamento nonché delle delibere approvate dagli organi associativi, tenga un comportamento lesivo dell'immagine dell'Associazione, o qualora intervengano gravi motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo. Il Consiglio Direttivo delibera il provvedimento di esclusione, previa contestazione degli addebiti e sentito l'associato interessato, se richiesto dallo stesso. Il provvedimento di esclusione dovrà essere comunicato con lettera raccomandata all'interessato, che potrà ricorrere entro trenta giorni all'Assemblea. In tal caso il Presidente deve provvedere alla convocazione dell'Assemblea entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro trenta giorni dalla convocazione.

Articolo 8

Organi centrali dell'Associazione

1. Gli organi centrali dell'Associazione sono:

- l'Assemblea Nazionale
- il Consiglio Direttivo
- il Collegio dei probiviri
- l'Organo di controllo.

2. Tutte le cariche associative sono elettive e hanno durata triennale.

Articolo 9

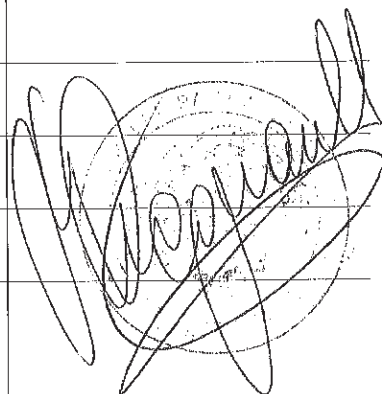
L'Assemblea Nazionale

L'assemblea nazionale è costituita dai Presidenti e dai delegati delle Sezioni Provinciali Regionali e Comunali.

Ogni Sezione viene rappresentata dal proprio presidente e dai delegati in rappresentanza degli Aderenti per ogni Sezione nel numero di 1 (uno) da 40 (quaranta) fino a 100 (cento) Aderenti. Oltre tale numero di Aderenti, la rappresentanza viene incrementata con un delegato ogni 100 (cento) Aderenti o frazione superiore a 50 (cinquanta), computati in rapporto al numero dei tesserati dell'anno precedente, ciascuno con diritto ad un solo voto.

I delegati sono nominati con deliberazione dei rispettivi comitati fra gli aderenti della Sezione. In caso di impedimento, il Presidente della Sezione può farsi rappresentare nell'Assemblea da un suo delegato scelto fra gli aderenti della propria sezione o fra i partecipanti all'Assemblea stessa.

I delegati devono risultare appartenenti alla Sezione nell'anno precedente oltre che in quello in corso. Nell'Assemblea nazionale ogni avente diritto al voto può essere rappresentato mediante delega da un altro aderente partecipante all'Assemblea. Nessun intervenuto potrà avere più di una de-

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem.

lega.

Partecipano ai lavori dell'Assemblea nazionale, con voto consultivo, i componenti il Consiglio direttivo, i Probiviri, i Sindaci Revisori dei Conti effettivi e supplenti, e i Commissari delle Sezioni costituite, nonché di quelle costituende che rappresentino almeno quaranta aderenti.

Articolo 10

Presidente dell'Assemblea Nazionale

Il Presidente dell'Assemblea nazionale viene eletto dall'Assemblea stessa.

Articolo 11

Costituzione dell'Assemblea Nazionale

L'Assemblea nazionale è validamente costituita, in prima convocazione, quando sia presente la metà più uno degli aventi diritto al voto deliberativo; in seconda convocazione, da tenersi a distanza di almeno ventiquattro ore, quando sia presente almeno un terzo.

La legittimità della costituzione è dichiarata dal Presidente dell'Assemblea su conforme verbale della Commissione per la verifica dei poteri nominata all'apertura dei lavori dell'Assemblea.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei voti. Nel conteggio dei voti non si tiene conto degli astenuti. Per le deliberazioni riguardanti le modifiche statutarie dell'Associazione è neces-

saria la presenza della maggioranza degli associati ed il voto favorevole di almeno due terzi degli intervenuti in proprio e per delega. La trasformazione, la fusione, la scissione o lo scioglimento dell'Associazione e relativa devoluzione del patrimonio residuo deve essere deliberato con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario. Ogni associato ha diritto di consultare i verbali delle riunioni redatti.

Articolo 12

Assemblea Nazionale Ordinaria

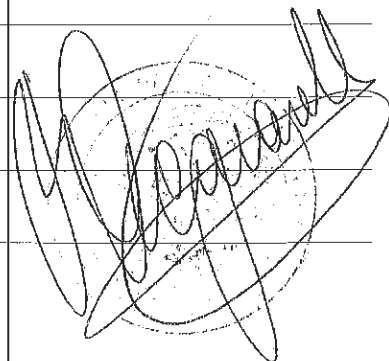
L'Assemblea nazionale è convocata dal Presidente Nazionale su mandato del Consiglio Direttivo in via ordinaria una volta l'anno con lettera raccomandata ovvero posta elettronica certificata (P.E.C.), da spediti almeno trenta giorni prima della data fissata, contenente l'ordine del giorno.

Articolo 13

Assemblea Nazionale Straordinaria

L'Assemblea Nazionale è convocata in via straordinaria dal Presidente nazionale quando il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità o quando sia fatta richiesta motivata e scritta da un numero di Sezioni che rappresenti almeno un quarto dei soci.

Articolo 14

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem.

Deliberazioni dell'Assemblea Nazionale

Per le deliberazioni dell'assemblea nazionale è richiesto il voto favorevole della metà più uno degli aventi diritto al voto presenti, come accertato dalla Commissione verifica dei poteri.

Articolo 15

Attribuzioni dell'Assemblea Nazionale

Spetta all'Assemblea nazionale:

- delineare, esaminare ed approvare gli indirizzi, i programmi e le direttive generali dell'Associazione;
- individuare le eventuali attività diverse, secondarie e strumentali da realizzare;
- deliberare sul bilancio consuntivo e sull'eventuale preventivo;
- eleggere i componenti del Consiglio Direttivo, determinandone il numero, e l'eventuale Organo di controllo;
- deliberare sulle responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
- deliberare sul ricorso dell'aspirante socio in merito al mancato accoglimento della sua richiesta di ammissione, ai sensi dell'art. 5 del presente Statuto;
- deliberare in merito al ricorso sul provvedimento di esclusione dell'associato interessato, ai sensi dell'art. 7 del presente Statuto;

- deliberare su ogni altro argomento che il Consiglio Direttivo vorrà ad essa sottoporre.

L'Assemblea ha inoltre il compito di:

- deliberare sulle modifiche dello statuto dell'Associazione;
- deliberare sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione stessa;
- determinare, su proposta del Consiglio Direttivo, l'entità della quota annuale di tesseramento e la parte riservata alle Sezioni;
- definire i modi di collaborazione con gli organismi internazionali che rappresentano o trattano i temi dell'handicap e della disabilità;
- deliberare, con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli aventi diritto al voto, sullo scioglimento dell'associazione e sulla devoluzione del patrimonio per finalità similari a quelle di "ANIEP-APS".

Articolo 16

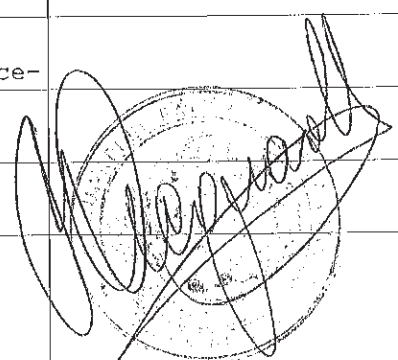
Mozione di sfiducia

Nell'Assemblea nazionale è consentito sottoporre a voto di sfiducia l'operato del Consiglio Direttivo.

La mozione di sfiducia deve essere sottoscritta da almeno un terzo degli aventi diritto al voto.

In caso di approvazione della mozione di sfiducia si procede, seduta stante, a nuove elezioni.

Articolo 17

A handwritten signature in dark ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The signature appears to be 'M. Pignatelli'.

Il Consiglio Direttivo e i suoi compiti

Il Consiglio Direttivo, in osservanza della legge, dello Statuto e delle deliberazioni dell'Assemblea nazionale, attua la linea politica dell'Associazione curando le iniziative idonee al suo perseguimento.

Il Consiglio Direttivo ha inoltre facoltà di nominare Commissari provinciali o comunali nei seguenti casi:

- per il coordinamento delle attività per la costituzione di una nuova sezione che conti almeno quaranta aderenti;
- per accertata impossibilità di funzionamento di una sezione costituita.

L'incarico di commissario, che ha il compito di convocare l'Assemblea degli aderenti per l'elezione delle cariche sociali, è affidato per un anno ed è rinnovabile una sola volta.

Articolo 18

Nomina e Composizione del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo dell'Associazione.

2. Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea dei Delegati. Esso è composto da un minimo di tre ad un massimo di sette membri.

3. I membri del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Se vengono a mancare uno o più membri, il Consiglio Diretti-

vo provvede a sostituirli nominando al loro posto l'associato o gli associati che nell'ultima elezione assembleare seguivano nella graduatoria della votazione. In ogni caso i nuovi consiglieri scadono insieme a quelli che sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'assemblea per nuove elezioni.

4. Il Consiglio Direttivo elegge a maggioranza tra i propri membri nel proprio seno:

- il Presidente nazionale
- il Vice Presidente nazionale
- il Segretario generale
- il Tesoriere

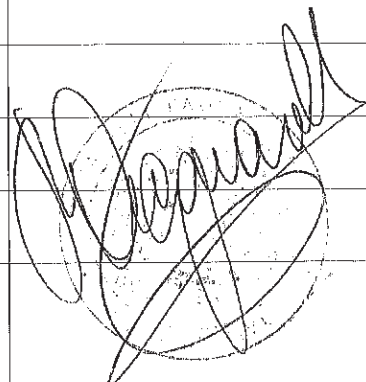
Se del caso, potranno essere attribuiti fino a due incarichi ad una sola persona.

Articolo 19

Convocazione e validità del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta sia necessario e, comunque, almeno una volta per ogni esercizio per deliberare in ordine al bilancio consuntivo e all'eventuale preventivo da presentare all'approvazione dell'Assemblea degli associati, oppure dietro domanda motivata di almeno due dei suoi membri.

2. La convocazione è effettuata mediante comunicazione scritta da inviarsi almeno 8 giorni prima della data fissata per

A handwritten signature in dark ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The signature appears to be 'R. Pignatelli'.

la riunione. L'avviso deve contenere il giorno, il luogo e l'ora, nonché l'elenco delle materie da trattare.

3. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente, oppure, in sua mancanza, dal Vice Presidente, ovvero, in mancanza di entrambi, dal componente più anziano di età. Le funzioni di segretario sono svolte dal Segretario dell'Associazione o in casi di sua assenza o impedimento da persona designata da chi presiede la riunione.

4. Le riunioni del Consiglio sono validamente costituite quando vi intervenga la maggioranza dei suoi membri. Le deliberazioni del Consiglio sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti e le medesime dovranno risultare dal verbale della riunione, sottoscritte dal Presidente e dal Segretario. Ogni associato ha diritto di consultare i verbali delle riunioni redatti.

Articolo 20

Attribuzioni del Consiglio Direttivo

1. Al Consiglio Direttivo spetta l'attuazione delle direttive generali stabilite dall'Assemblea e la promozione, nell'ambito di tali direttive, di ogni iniziativa diretta al conseguimento degli scopi dell'Associazione.

2. Al Consiglio Direttivo spetta inoltre:

- eleggere il Presidente e il Vice Presidente;
- assegnare tra i suoi componenti gli incarichi di Segretario e Tesoriere;

- | | | |
|--|---|--|
| | | |
| | - amministrare le risorse economiche dell'Associazione ed il | |
| | suo patrimonio, con ogni più ampio potere al riguardo; | |
| | - predisporre, alla fine di ogni esercizio finanziario, il | |
| | bilancio consuntivo e l'eventuale bilancio preventivo del | |
| | successivo esercizio, da sottoporre all'approvazione dell'As- | |
| | semblea; | |
| | - qualora lo ritenga opportuno redigere un apposito regola- | |
| | mento interno che, conformandosi alle norme del presente Sta- | |
| | tuto, dovrà regolare gli aspetti specifici e organizzativi | |
| | della vita dell'Associazione. Detto regolamento dovrà essere | |
| | sottoposto per l'approvazione all'Assemblea che delibererà | |
| | con maggioranze ordinarie; | |
| | - indire adunanze, convegni, ecc.; | |
| | - deliberare tutti gli atti di ordinaria e straordinaria am- | |
| | ministrazione dell'Associazione; | |
| | - deliberare l'adesione dell'Associazione ad altre istituzio- | |
| | ni analoghe; | |
| | - decidere sull'ammissione, la decadenza e l'esclusione de- | |
| | gli associati; | |
| | - deliberare, in caso di particolari necessità, di assumere | |
| | lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazione di lavoro | |
| | autonomo, anche ricorrendo ai propri associati secondo quan- | |
| | to disposto dall'art. 36 del D.Lgs. n. 117/2017; | |
| | - proporre all'Assemblea il conferimento di onorificenze e/o | |
| | di cariche onorifiche ad associati o a terzi che abbiano ac- | |

quisito particolari benemerienze nelle attività proprie dell'Associazione; ai non associati a favore dei quali è deliberato tale conferimento non spettano i diritti di cui all'art. 6, comma 3;

- istituire sedi operative, nominando il/i relativo/o responsabile/i, con potere di revoca.

Articolo 21

Il Presidente Nazionale

1. Il Presidente è il rappresentante legale dell'Associazione di fronte ai terzi, anche in giudizio. Egli è anche Presidente dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

2. Il Presidente viene eletto dal Consiglio Direttivo al suo interno, dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

3. Egli convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo.

4. Il Presidente in particolare:

- provvede all'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;

- è delegato a compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione dell'Associazione e in particolare aprire conti correnti bancari e postali e operare sugli stessi; compiere ordinarie operazioni finanziarie e bancarie; eseguire incassi di qualsiasi natura da qualsiasi ufficio, ente, persona fisica e giuridica, rilasciando quietanze; effettuare pagamenti di qualsiasi natura, ivi inclusi i pagamenti di salari

e stipendi ai dipendenti.

Per le operazioni bancarie e finanziarie il Consiglio Direttivo può richiedere la firma abbinata di altro componente il Consiglio.

5. Al Presidente compete la tenuta dei rapporti con gli enti e le istituzioni presenti nel territorio.

6. In caso di urgenza può adottare, altresì, provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, con l'obbligo di riferirne allo stesso nella prima riunione successiva.

7. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento, in tutte le funzioni allo stesso attribuite.

Articolo 22

Il Segretario ed il Tesoriere

1. Il Segretario ed il Tesoriere affiancano il Presidente nello svolgimento delle sue funzioni.

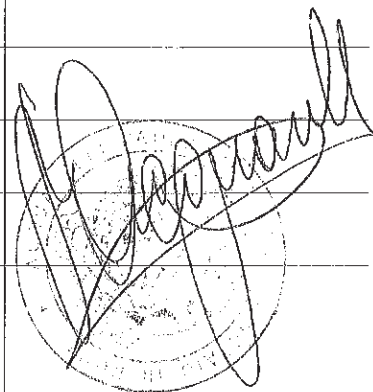
2. Al Segretario compete:

- la redazione dei verbali delle sedute dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;

- curare la tempestività delle convocazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;

- la redazione dei libri verbali nonché del libro soci e del registro degli associati che prestano attività di volontariato;

- in attuazione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo,



coordinare l'attività organizzativa e associativa centrale con quella periferica, anche ai fini della costituzione di nuove Sezioni.

3. Il Tesoriere è il responsabile tecnico dell'Amministrazione economico-finanziaria dell'Associazione. Cura la compilazione dei bilanci annuali, preventivo e consuntivo, da sottoporre all'Assemblea nazionale, previa approvazione del Consiglio Direttivo.

Articolo 23

Organo di Controllo

1. L'Organo di controllo, monocratico, è nominato qualora l'Assemblea lo ritenga opportuno o per obbligo normativo, ai sensi dell'art. 30, comma 2 del D.Lgs.n. 117/2017.

Il componente dell'Organo dura in carica tre anni, è rieleggibile e può essere scelto anche fra persone estranee all'Associazione, con riguardo della loro competenza, e deve essere scelto tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro.

2. L'Organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

2. Il componente dell'Organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

3. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1 del D. Lgs. n. 117/2017, la revisione legale dei conti.

Articolo 24

Partecipazione alle riunioni del Consiglio Direttivo

Ogni componente del Consiglio Direttivo che per tre volte consecutive e senza giustificato motivo non interviene alle riunioni del Consiglio è considerato dimissionario.

Articolo 25

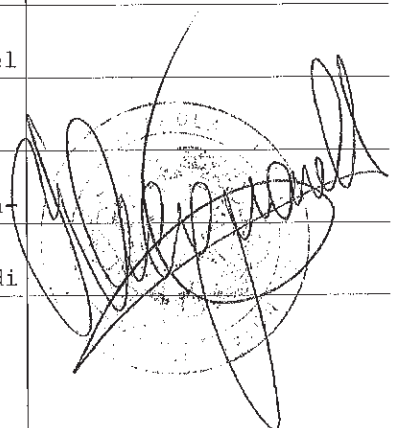
Reintegrazione del Consiglio Direttivo

Verificandosi, per qualsiasi causa, il recesso di un consigliere, subentra nel Consiglio Direttivo il primo dei non eletti della lista del consigliere receduto.

In caso di impossibilità o di rifiuto dei candidati non eletti, il Consiglio delibera di reintegrarsi mediante cooptazione di un consigliere scelto all'unanimità dai presenti.

Il Consiglio Direttivo, nel corso del suo mandato, può reintegrare soltanto due consiglieri e quando alla scadenza del suo mandato manchino non meno di sei mesi.

Per ulteriori casi di rinuncia o defezione, l'Assemblea nazionale, convocata dal Consiglio Direttivo, ha facoltà di

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem.

procedere ad elezioni suppletive o ad elezioni generali.

Articolo 26

Collegio dei Probiviri

L'Assemblea nazionale elegge per un triennio il Collegio dei Probiviri che è composto da tre membri effettivi e due supplenti.

Il Presidente del Collegio dei Probiviri è eletto in seno al Collegio medesimo fra i membri effettivi.

Il Collegio dei Probiviri è l'organo preposto alla cognizione di tutte le controversie insorte fra gli aderenti in cui sia contestata la conformità dei comportamenti alle norme dello Statuto.

Il Collegio dei probiviri ha competenza a svolgere preliminari funzioni arbitrali o conciliative delle quali può essere investito anche su istanza dei singoli aderenti.

Fallito il tentativo di bonario componimento, istruisce i relativi giudizi disciplinari, comminando le sanzioni previste dal presente Statuto.

L'aderente che commette infrazioni dello Statuto, accertate dal Collegio dei probiviri, incorre nelle seguenti sanzioni disciplinari:

- il richiamo scritto;
- la censura;
- la sospensione pro tempore da socio o sostenitore;
- la destituzione da cariche sociali;

- l'espulsione.

Articolo 27

Libri sociali

L'Associazione deve tenere, a cura del Consiglio Direttivo,

i seguenti libri:

- libro degli associati;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

Il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

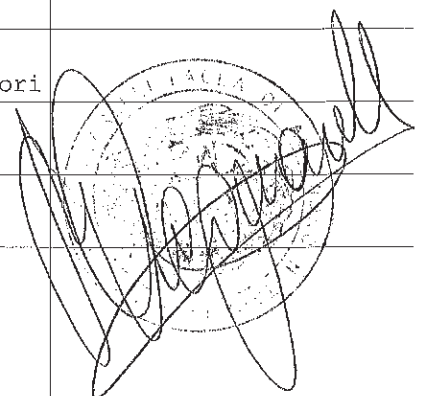
Articolo 28

Organi periferici dell'Associazione

Gli organi periferici dell'Associazione sono:

- l'Assemblea regionale;
- il Consiglio regionale;
- la Sezione provinciale o comunale;
- l'Assemblea provinciale o comunale;
- il Consiglio provinciale o comunale;
- il Collegio provinciale o comunale dei Sindaci revisori dei conti.

Articolo 29



	L'Assemblea regionale	
	Per una articolazione di "ANIEP-APS" conforme all'ordinamen-	
	to istituzionale dello Stato, le Sezioni di una medesima Re-	
	gione, previa autorizzazione del Consiglio Direttivo, forma-	
	no l'Assemblea regionale che è costituita dai Presidenti in	
	carica delle Sezioni e dai delegati delle Sezioni stesse.	
	Per la nomina dei delegati e per quant'altro li riguarda val-	
	gono le disposizioni riflettenti i delegati delle Sezioni	
	all'Assemblea Nazionale.	
	Articolo 30	
	Il Consiglio regionale	
	L'Assemblea regionale elegge fra i suoi membri il Consiglio	
	regionale, che di regola ha sede nel capoluogo della regio-	
	ne, è costituito da cinque a nove membri e dura in carica	
	tre anni.	
	Il Collegio regionale elegge fra i suoi membri un Presiden-	
	te, un Segretario e un responsabile amministrativo.	
	Articolo 31	
	Attribuzioni del Consiglio regionale	
	I compiti del Consiglio regionale, cui è vietato di svolgere	
	funzioni operative proprie delle Sezioni e di interferire	
	nella loro autonomia per quanto è stabilito dal presente Sta-	
	tuto, sono il coordinamento dell'attività organizzativa e as-	
	sociativa nell'ambito della regione, la rappresentanza dei	
	diritti degli aderenti presso l'Ente Regione ed i suoi orga-	
	26	

ni, secondo quanto stabilito dall'articolo 1.

Articolo 32

Funzionamento dell'Assemblea e del Consiglio regionale

Il funzionamento, le modalità di convocazione e di riunione dell'Assemblea e del Consiglio regionali sono da desumere per analogia da quelli dell'Assemblea Nazionale e del Consiglio Direttivo.

Articolo 33

Deliberazioni del Consiglio regionale

Le deliberazioni del Consiglio regionale debbono essere comunicate entro quindici giorni al Consiglio Direttivo.

Articolo 34

Finanziamento dei Consigli regionali

Le attività del Consiglio regionale sono finanziate dalle singole Sezioni, in base ad un bilancio preventivo di spesa approvato dall'assemblea regionale.

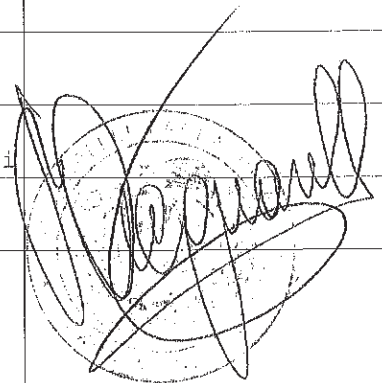
Articolo 35

La Sezione provinciale o comunale

La Sezione costituisce la base dell'ordinamento decentrato dell'Associazione e svolge, a livello provinciale o comunale, i compiti descritti all'articolo 1 del presente Statuto con le medesime modalità.

In particolare:

- funge da collegamento fra gli organi centrali ed i singoli aderenti;

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem.

- rappresenta localmente "ANIEP-APS" e le persone disabili del proprio territorio che ne facciano richiesta;
- collabora con gli enti locali e le altre istituzioni pubbliche per il conseguimento dell'inclusione sociale, economica, civile e culturale delle persone disabili;
- cura il proselitismo e svolge attività di assistenza sociale, di consulenza e di patronato;
- realizza per le persone disabili del territorio iniziative, servizi e prestazioni per la riabilitazione e l'inclusione.

Le Sezioni hanno autonomia patrimoniale, gestionale, finanziaria, funzionale ed organizzativa nel proprio ambito territoriale con l'obbligo di bilancio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli aderenti.

Le Sezioni inoltre hanno facoltà di realizzare accordi fra gli aderenti per iniziative di specifico interesse locale, che non siano in contrasto coi principi stabiliti dal presente Statuto.

Articolo 36

Consiglio e Assemblea provinciale e Comunale

Le Sezioni possono costituirsi quando rappresentino almeno quaranta aderenti e sono gestite da un Consiglio che rimane in carica tre anni ed è composto da cinque, oppure sette membri eletti dall'Assemblea provinciale o comunale degli aderenti della Sezione iscritti per l'anno sociale precedente.

Il Consiglio elegge fra i suoi membri il Presidente, il Vice
Presidente, il Segretario e il Tesoriere.

L'Assemblea, convocata dal Presidente della Sezione (o dal
Commissario), è validamente costituita in prima convocazione
quando siano presenti almeno un terzo degli aventi diritto
al voto e in seconda convocazione, da tenersi almeno venti-
quattro ore dopo, con la presenza di qualsiasi numero di a-
venti diritto al voto.

In ogni caso, sia in prima, sia in seconda convocazione, il
numero dei votanti non può essere inferiore al triplo delle
persone da eleggere.

E' ammesso il voto per delega, a nessun avente diritto al vo-
to può essere conferita più di una delega.

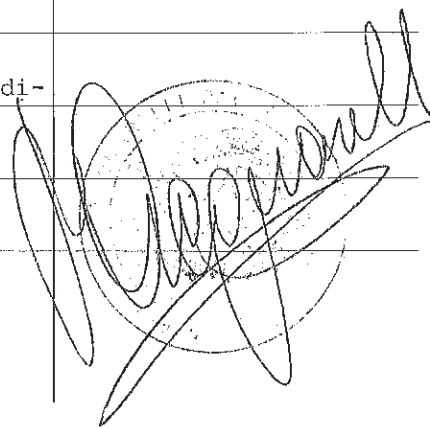
L'Assemblea svolge i seguenti compiti:

- verifica la validità della riunione;
- approva il conto consuntivo e il bilancio preventivo;
- definisce le attività, gli impegni e le iniziative per
l'attuazione degli scopi statutari e per specifici accordi
fra gli aderenti.

I compiti e le funzioni dei Comitati e delle assemblee pro-
vinciali e comunali sono uguali per quanto compatibili a
quelli del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea nazionale.

Le Sezioni sono rappresentate di fronte a terzi ed in giudi-
zio dal proprio Presidente.

Articolo 37

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The signature appears to be 'M. Pappalardo'.

Collegio provinciale e comunale dei Sindaci revisori dei conti

L'Assemblea della Sezione, in occasione della costituzione o del rinnovo delle cariche sociali, elegge tre Sindaci revisori dei conti effettivi e due supplenti che rimangono in carica tre anni.

Il Collegio dei Sindaci Revisori dei conti costituisce l'organo di controllo della regolarità finanziaria e contabile dell'Associazione, in analogia a quanto disposto dagli articoli 2397, comma 1; 2399, comma 1; 2401, 2403, 2404, 2407, 2408, comma 1, del codice civile per quanto al Collegio stesso applicabili.

Il Collegio dei Sindaci Revisori dei conti riferisce annualmente all'Assemblea Nazionale sullo svolgimento delle proprie funzioni.

Articolo 38

Risorse economiche

1. Le entrate dell'Associazione sono costituite, nel rispetto dei limiti previsti del D.Lgs. n. 117/2017, da:

- quote associative e contributi degli associati;
- erogazioni liberali di associati e terzi;
- donazioni e lasciti testamentari;
- entrate derivanti da attività di raccolta fondi;
- contributi e apporti erogati da parte di amministrazioni pubbliche, compresi rimborsi o entrate derivanti da presta-

zioni di servizi svolti in convenzione;

- contributi di organismi pubblici di diritto internazionale;

- rendite patrimoniali;

- proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi;

- entrate da attività diverse, svolte in modalità secondaria e strumentale ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017.

2. E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale o avanzi di gestione, a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

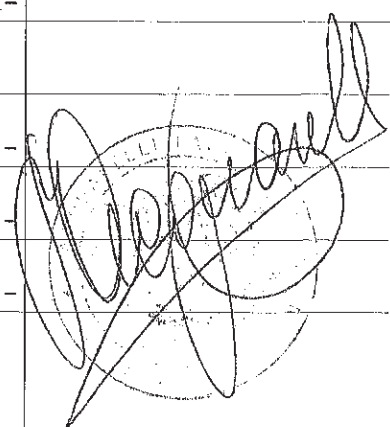
3. Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Articolo 39

Esercizio finanziario

1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

2. Al termine di ogni esercizio finanziario, il Consiglio Direttivo redige il bilancio consuntivo e l'eventuale preventivo che avrà cura di depositare presso la sede sociale, a di-

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text, possibly a date or a reference number, and is partially obscured by the signature.

sposizione degli associati, cinque giorni prima della data stabilita per l'Assemblea ordinaria annuale, unitamente alla relazione dei revisori, qualora nominati.

3. Dal bilancio devono risultare i beni, i contributi ed i lasciti ricevuti. Gli eventuali utili o avanzi di gestione, così come le componenti patrimoniali con essi conseguiti, non potranno essere distribuiti neppure in modo indiretto, ma dovranno essere devolute in attività, impianti ed incrementi patrimoniali finalizzati al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

Articolo 40

Trasformazione, fusione, scissione, scioglimento o estinzione

1. La trasformazione, la fusione, la scissione, lo scioglimento o l'estinzione dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea, secondo le modalità indicate dall'art. 11 del presente Statuto.

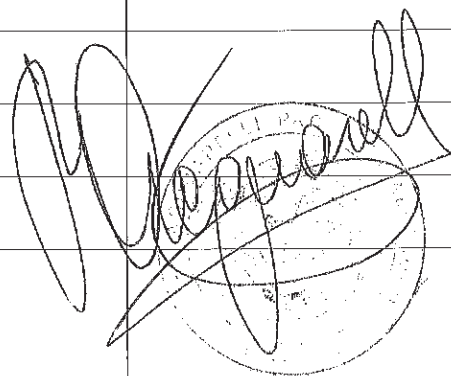
2. L'Assemblea dovrà provvedere, se del caso, alla nomina di uno o più liquidatori, scegliendoli preferibilmente tra gli associati.

3. In caso di scioglimento dell'Associazione, tutte le risorse economiche che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione non potranno essere divise tra gli associati, ma saranno devolute ad altro ente del terzo settore, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 comma 1 del D. Lgs. n. 117/2017 allorquando istituito.

Articolo 41

Disposizioni generali

Per quanto non previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, alle norme del Codice Civile.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some text, but it is mostly obscured by the signature. The signature appears to be 'M. Pappalardo'.

	REGOLAMENTO ELETTORALE	
	TITOLO I	
	COSTITUZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI	
	Articolo 1	
	Elezioni	
	Le elezioni degli organi centrali e periferici dell'Associazione si svolgono:	
	- col voto di lista con proporzionale pura;	
	- col metodo della lista aperta.	
	Il regolamento per l'esecuzione dei due indicati metodi di elezione è approvato dall'Assemblea nazionale.	
	Articolo 2	
	Voto segreto	
	Per le elezioni a cariche sociali e per ogni deliberazione riguardante persone il voto deve essere segreto.	
	Articolo 3	
	Condizioni di eleggibilità alle cariche sociali	
	I soci possono essere eletti in tutti gli organi centrali e periferici di "ANIEP-APS".	
	La carica di Presidente nazionale, regionale, provinciale e comunale è riservata preferibilmente ai soci con disabilità o loro familiari. Le candidature per gli organi centrali e periferici debbono essere precedute dalla richiesta o accettazione scritta del candidato.	
	34	

Articolo 4

Incompatibilità e gratuità delle cariche

Nell'ambito dell'Associazione la stessa persona non può ricoprire più di due cariche sociali.

Tutte le cariche sociali sono gratuite, salvo il rimborso delle spese sostenute per l'attività prestata.

Articolo 5

Dimissioni

Le dimissioni da cariche sociali, motivate per iscritto, decorrono dalla ratifica dell'organo in cui il dimissionario è stato eletto.

Sino alla sostituzione, da deliberare entro tre mesi, il dimissionario conserva la responsabilità degli atti di ordinaria amministrazione connessi alla carica.

TITOLO II

ELEZIONE CON VOTO DI LISTA A PROPORZIONALE PURA

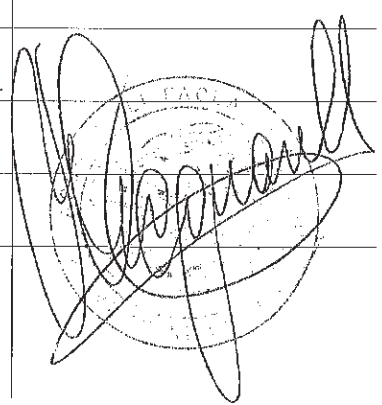
Articolo 6

Modalità per la presentazione della candidatura

Le liste dei candidati debbono essere presentate al Presidente dell'Assemblea Nazionale, Regionale, Provinciale o Comunale, in senso alla quale si svolgono le elezioni, prima dell'inizio delle operazioni di voto.

Ogni lista può comprendere al massimo tanti candidati quanti sono i seggi da attribuire.

Non è ammessa la candidatura multipla per lo stesso organo.

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem.

Ogni lista deve essere accompagnata dall'atto di accettazione dei candidati, di cui all'art. 8 dello statuto sociale.

Ciascuna lista deve essere presentata e collegata ad una mozione politico-associativa, sottoscritta da almeno il 15% (arrotondamento per eccesso) degli aventi diritto al voto presenti e deve essere contraddistinta dal numero progressivo secondo l'ordine di presentazione.

Articolo 7

Votazioni

Le Assemblee Nazionale, Regionale, Provinciale, Comunale nominano la Commissione Elettorale composta di almeno tre membri, con esclusione dei candidati.

La Commissione elegge il proprio Presidente.

Le votazioni si effettuano a scrutinio segreto.

Nel locale in cui avvengono le votazioni debbono essere affisse le liste dei candidati.

Il voto per essere valido, deve essere espresso da ciascun elettore mediante l'indicazione:

- del numero di lista che egli intende votare;
- del cognome del candidato cui intende attribuire la preferenza o del numero che contraddistingue quel candidato nella rispettiva lista.

Articolo 8

Voti di preferenza

Ogni elettore può esprimere voti di preferenza al massimo

nelle seguenti misure:

- n. 4 o 5 per il Consiglio Direttivo, rispettivamente nel caso che esso debba comporsi di 7 o di 9 membri;
- n. 3 per il Collegio Nazionale dei Sindaci Revisori dei Conti;
- n. 3 per il Collegio Nazionale dei Proibiviri;
- n. 3, 4, 5 per il Consiglio Regionale, rispettivamente nel caso che esso debba comporsi di cinque, sette o nove membri;
- n. 3, 4, 5 per il Consiglio Provinciale o Comunale, rispettivamente nel caso che esso debba comporsi di cinque, sette o nove membri;
- n. 3 per il Collegio Provinciale o Comunale dei Sindaci Revisori dei Conti.

Articolo 9

Verbalizzazione delle operazioni di votazione

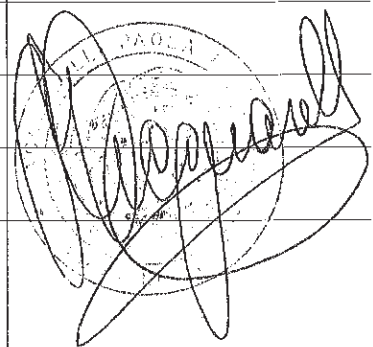
Delle operazioni di votazione viene redatto processo verbale che è sottoscritto dal Presidente della Commissione elettorale e dagli scrutatori.

Articolo 10

Operazioni di scrutinio

Le operazioni di scrutinio hanno inizio immediatamente dopo la chiusura delle votazioni e non possono essere interrotte prima della loro chiusura.

Nel caso in cui, sia in sede nazionale, sia in regionale, provinciale o comunale, si effettuino elezioni contestuali



di organi di diverso livello, lo spoglio delle schede relative all'elezione dell'organo di livello superiore precede quello dell'organo di livello inferiore.

Alle operazioni di spoglio partecipano anche i rappresentanti di lista, i cui nominativi debbono essere segnalati al Presidente della Commissione elettorale al momento della presentazione delle liste.

Delle operazioni di scrutinio viene redatto processo verbale che è sottoscritto in ogni foglio, dal Presidente della Commissione elettorale e dagli scrutatori.

Dal detto processo verbale debbono, in particolare, risultare:

- il numero degli elettori e quello dei votanti;
- il numero dei voti attribuiti a ciascuna lista;
- il numero dei voti di preferenza riportati da ciascun candidato.

Articolo 11

Attribuzione dei seggi

Per il riparto dei seggi si determina il totale dei voti validi e si divide tale totale per il numero dei seggi da ripartire; si ottiene così il quoziente naturale.

Poi, per ogni lista, si dividono i voti da ciascuna conseguiti per il quoziente naturale. Il quoziente intero che si ottiene indica il numero dei seggi (di primo riparto) spettanti a ciascuna lista.

Nel caso che non tutti i seggi vengano ripartiti, per i seggi che rimangono scoperti si segue il criterio dei più alti resti, cioè i seggi rimasti da assegnare si attribuiscono in base ai più alti resti. In caso di parità fra i più alti resti si procede all'assegnazione dei seggi rimasti alla lista o alle liste che hanno ottenuto il maggior numero complessivo di preferenze.

Una volta effettuata la ripartizione dei seggi fra le varie liste, si determinano i candidati chiamati a ricoprirli, entro il limite del numero dei seggi assegnati a ciascuna di esse ed in base al numero delle preferenze riportate da ciascun candidato.

Nel caso di parità del numero dei voti di preferenza riportati da due o più candidati della stessa lista sono eletti i candidati più giovani di età.

Articolo 12

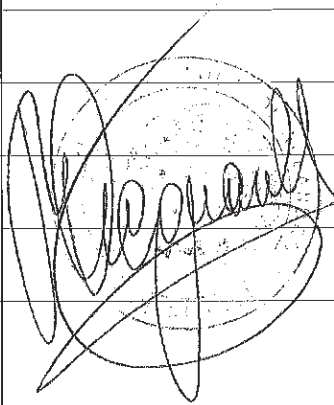
Proclamazione degli eletti

Ultimate le operazioni di attribuzione e di assegnazione dei seggi, il Presidente dell'Assemblea procede alla proclamazione degli eletti.

Articolo 13

Opzione

Il candidato che risulti contemporaneamente eletto dalla stessa Assemblea in due distinti organi dovrà immediatamente optare per uno di essi.

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem.

Nel seggio rimasto così vacante subentrerà il primo dei non eletti nella medesima lista.

TITOLO III

ELEZIONI CON SISTEMA DELLA LISTA APERTA

(O MAGGIORITARIO CON VOTO LIMITATO)

Articolo 14

Modalità di presentazione delle candidature

Prima dell'inizio delle operazioni di voto, al Presidente dell'Assemblea Nazionale, Regionale, Provinciale o Comunale, in seno alla quale si svolgono le elezioni, devono essere presentate in iscritto le candidature, accompagnate dall'atto di accettazione del candidato, di cui all'art. 8 dello Statuto sociale.

All'Assemblea Nazionale possono presentare le candidature tutti gli aventi diritto al voto e tutti i partecipanti alla Assemblea stessa, di cui all'art. 12 dello Statuto sociale.

Tale norma, per quanto può trovare applicazione, disciplina anche la presentazione delle candidature in sede di Assemblea Regionale, Provinciale o Comunale.

Le Assemblee Nazionale, Regionale, Provinciale e Comunale nominano la Commissione elettorale composta di almeno tre membri, con esclusione dei candidati.

La Commissione elegge il proprio Presidente.

Il Presidente della Commissione elettorale compila la lista dei candidati iscrivendoli in ordine alfabetico e numerico.

Articolo 15

Votazioni

La lista dei candidati deve essere affissa nel locale in cui avvengono le votazioni. La votazione avviene a scrutinio segreto.

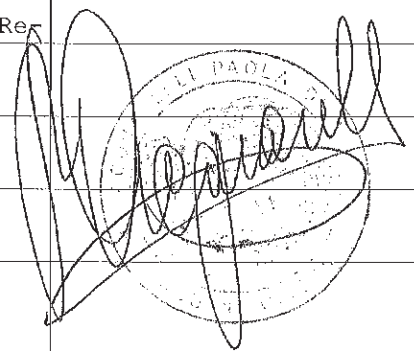
Il voto viene espresso da ciascun elettore mediante la indicazione del cognome del candidato cui intende attribuire la preferenza o del numero che contraddistingue quel candidato nella lista.

Ogni elettore può esprimere voti di preferenza al massimo nelle seguenti misure:

- n. 5 o 6 per il Consiglio Direttivo, rispettivamente nel caso che esso debba comporsi di 7 o di 9 membri;
- n. 3 per il Collegio Nazionale dei Sindaci Revisori dei Conti;
- n. 3 per il Collegio Nazionale dei Proibiviri;
- n. 3, 5, 6 per il Consiglio Regionale, rispettivamente nel caso che esso debba comporsi di cinque, sette o nove membri;
- n. 3, 5, 6 per il Consiglio Provinciale o Comunale, rispettivamente nel caso che esso debba comporsi di cinque, sette o nove membri;
- n. 3 per il Collegio Provinciale o Comunale dei Sindaci Revisori dei Conti.

Articolo 16

Verbalizzazione delle operazioni di votazione



Delle operazioni di votazione viene redatto processo verbale che è sottoscritto dal Presidente della Commissione elettorale e dagli scrutatori.

Articolo 17

Operazioni di scrutinio

Le operazioni di scrutinio hanno inizio immediatamente dopo la chiusura delle votazioni e non possono essere interrotte prima della loro chiusura.

Nel caso in cui, sia in sede nazionale, sia in regionale, provinciale o comunale, si effettuino elezioni contestuali di organi di diverso livello, lo spoglio delle schede relative all'elezione dell'organo di livello superiore precede quello dell'organo di livello inferiore.

Delle operazioni di scrutinio viene redatto processo verbale che è sottoscritto, in ogni foglio, dal Presidente della Commissione elettorale e dagli scrutatori.

Dal detto processo verbale debbono, in particolare, risultare:

- il numero degli elettori e quello dei votanti;
- il numero dei voti di preferenza riportati da ciascun candidato.

Articolo 18

Attribuzione dei seggi

I seggi sono attribuiti in rapporto al maggior numero di preferenze riportato dai candidati e fino a copertura del nume-

ro dei seggi da attribuirsi.

Nel caso di parità del numero dei voti di preferenza riportata da due o più candidati, sono eletti i candidati più giovani di età.

Articolo 19

Proclamazione degli eletti

Ultimate le operazioni di attribuzione e di assegnazione dei seggi, il Presidente dell'Assemblea procede alla proclamazione degli eletti.

Articolo 20

Opzione

Il candidato che risulti contemporaneamente eletto dalla stessa Assemblea in due distinti organi dovrà immediatamente optare per uno di essi.

Nel seggio rimasto così vacante subentrerà il primo dei non eletti.

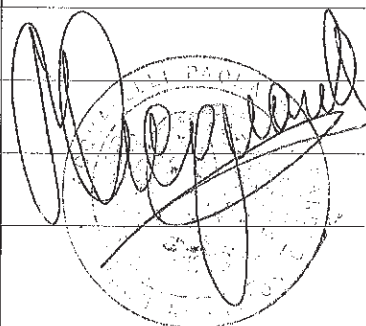
TITOLO IV

Articolo 21

Norme generali

In ogni circostanza deve essere rispettata la segretezza del voto.

In particolare, quando si procede all'elezione di più organi dovranno essere predisposte urne distinte per ciascuno di essi, per raccogliere, all'atto del voto, le rispettive schede votate.



Le schede elettorali votate e tutto il materiale relativo alle elezioni devono essere raccolte in plichi sigillati da conservare per un periodo di 6 mesi per essere poi distrutti.

Tutti i processi verbali relativi alle Assemblee Regionali, Provinciali e Comunali devono essere inviati in copia alla Segreteria Generale entro e non oltre un mese dalla data delle Assemblee stesse.

Firmato: Lia Fabbri

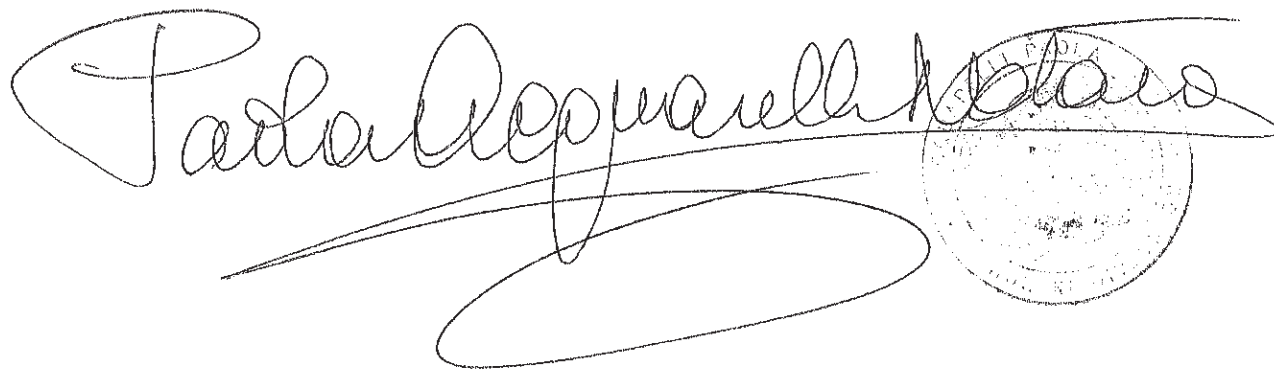
Paola Acquarelli Notaio

Certifico io sottoscritta avv. Paola Acquarelli, notaio in Roma, che la presente è copia conforme all'originale, firmato ai sensi di legge.

Si rilascia in quattordici fogli per cinquantatre pagine compresa la presente, per gli usi consentiti dalla legge.

Roma, 13 marzo 2020

Paola Acquarelli Notaio

The image shows a handwritten signature in cursive script that reads "Paola Acquarelli Notaio". The signature is written in dark ink and is quite fluid. To the right of the signature, there is a circular notary stamp. The stamp is partially obscured by the signature but contains some text, including what appears to be "NOTAIO" and "ROMA". The stamp is a light grey or blue color.

